



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO
DELLA
CULTURA



LET'S
MARCHE!
REGIONE DI MARCHES



COMUNE DI
SAN GINESIO

SAN
GINE
SIO
OLTRE L'INCANTO

GINESIO FEST

FESTIVAL DELLE ARTI TEATRALI

DIREZIONE ARTISTICA
Leonardo Lidi

PREMIO SAN GINESIO
"All'Arte dell'Attore"

PRESIDENTE DI GIURIA
Remo Girone

SAN GINESIO (MC)
DAL 20 AL 25 AGOSTO 2025
Sesta Edizione



**BEST
TOURISM
VILLAGES**
by UNWTO



www.sanginesioturismo.it

GINESIO FEST 2025

Festival delle arti teatrali

Tema: FURORE

*La sesta edizione del GINESIO FEST mette al centro il **furore**: non quello cieco e distruttivo, ma quello che arde dentro chi resiste, crea, si ribella all'inerzia e all'oblio. Furore come passione che si fa gesto, voce, teatro.*

Da oltre sei anni, il borgo di San Ginesio, nel cuore dei Sibillini, è il palcoscenico vivo di un festival che intreccia la forza delle arti teatrali con l'identità di una comunità che ha scelto di rinascere. Qui, dove il terremoto del 2016 ha scosso le case e le certezze, la risposta non è stata il silenzio. È stata – ed è – un'energia creativa collettiva, testarda, instancabile.

San Ginesio, intitolato al patrono degli attori, è oggi un simbolo di rinascita culturale: un luogo dove il teatro non è solo spettacolo, ma linguaggio comune, occasione di memoria, rito civile.

San Ginesio non smette di cercare, di raccontare, di resistere.

Con il furore di chi crede che l'arte non salvi il mondo, ma lo illumini.

Nel segno del teatro.

Nel segno del Ginesio Fest.

PREMIO SAN GINESIO "ALL'ARTE DELL'ATTORE"

Ideato e voluto dal grande attore **Remo Girone**, il **Premio San Ginesio "All'Arte dell'Attore"** è la punta di diamante del Ginesio Fest e viene assegnato il giorno della festa del Santo Patrono della città, il **25 agosto**, da una autorevole Giuria rappresentata da illustri professionisti del panorama culturale italiano.

Attraverso il Premio San Ginesio si vogliono onorare le protagoniste e i protagonisti del teatro italiano meritevoli di aver saputo onorare al meglio il mestiere dell'attore.

LA GIURIA



Remo Girone, *Presidente*

Attore teatrale e cinematografico noto in tutto il mondo. Nella sua lunga carriera teatrale ha vinto molti premi e ricevuto numerosi riconoscimenti. Ha lavorato con registi di fama internazionale e tra le tante interpretazioni la più famosa continua ad essere quella del personaggio di Tano Cariddi nello sceneggiato tv "La Piovra", trasmesso dalla Rai e venduto in tutto il mondo.

Rodolfo di Giammarco

Giornalista e critico teatrale per "La Repubblica" dal 1979, è titolare da anni del blog "Che teatro fa" su Repubblica.it. Docente di Drammaturgia presso l'Accademia di Arte Drammatica "Silvio D'Amico", nella sua carriera è stato curatore di volumi, collane e mostre legate al mondo del teatro oltre che presidente e giurato in numerosi Festival.

Lucia Mascino

Attrice di teatro, televisione e cinema. È stata candidata tre volte ai Nastri D'Argento, due come miglior attrice di commedia e una come miglior attrice protagonista. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti e vinto il Premio "Ugo Tognazzi" come miglior interprete della stagione 2020 e il Premio come Migliore Interpretazione Femminile - Sezione Teatro per lo spettacolo "Ghiaccio" ai Premi Internazionali Flaiano 2023. È tra i protagonisti della serie "I delitti del Bar Lume" e dal 2008 è spesso accanto a Filippo Timi in spettacoli teatrali scritti e diretti da lui.

Francesca Merloni

Dopo una carriera nell'ambito della comunicazione d'impresa, ha scelto di seguire la sua profonda vocazione poetica. Ideatrice e direttore artistico del festival "Poiesis" di Fabriano, è stata insignita nel 2013 del Premio UNESCO "Ombra della Sera" per la cultura e l'impegno sociale e umanitario. Grazie al suo impegno nella riflessione sulla Città e sulla nuova urbanizzazione e per la promozione della cultura come nucleo di crescita umanitaria e sviluppo sociale, il 4 ottobre 2017 è stata nominata UNESCO Goodwill Ambassador for Creative Cities.

Giampiero Solari

Drammaturgo, regista teatrale e televisivo dalla carriera straordinaria. Ha lavorato a numerosi programmi e spettacoli sia televisivi che teatrali che hanno raggiunto enorme successo (X-Factor, Pavarotti& Friends, Performance, ecc.). Già Assessore alla Cultura della Regione Marche è stato anche direttore artistico del Teatro Stabile delle Marche e dal 2015 al 2019 ha diretto la Scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi". Nel giugno 2023 ritira il Premio di Marchigiano ad honorem, uno dei riconoscimenti del celebre "Picus del Ver Sacrum 2022 - Marchigiani dell'Anno".

I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2025



MARIANGELA GRANELLI

Si diploma alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova nel 2000. Vince due volte premio ANCT (Associazione Nazionale Critici di Teatro) come "miglior attrice": nel 2007 con Signorina Julie di Strindberg (regia di Carmelo Rifici), e nel 2020 per Zoo di vetro di Tennessee Williams (regia di Leonardo Lidi).

È due volte finalista ai premi Ubu come "miglior attrice": nel 2012 per il ruolo di Clitemnestra in Elektra di Hoffmannsthal e nel 2013 per il monologo Materiali per Medea di Muller, in entrambi diretta da Rifici. Con Rifici ha lavorato in quattordici spettacoli tra cui Gabbiano e Tre sorelle di Cechov, Fedra di Euripide, Yerma di Lorca.

Negli anni ha lavorato con diversi registi, oltre ai già citati: Luca Ronconi, Valerio Binasco, Filippo Dini, Andrea Chiodi, Serena Sinigaglia, Giorgio Sangati, Leo Muscato, Tindaro Granata, Fabrizio Falco, Livia Gionfrida, Fabrizio Montecchi, Alessandro Businaro.

Ha lavorato in Francia, diretta da Sandrine Barciet, per il Teatro di Montpellier.

Nell'ultima produzione del Teatro Stabile di Torino è stata diretta da Kriszta Szekely, futura direttrice del Teatro Katona di Budapest.

Lavora per il cinema e la televisione, diretta tra gli altri da Emanuele Crialesi, Matteo Rovere, Ivan Cotroneo, Maria Sole Tognazzi, Roan Johnson, Giacomo Martelli.



DAVIDE ENIA

Drammaturgo, regista, attore e romanziere italiano, è nato a Palermo il 2 aprile 1974. Esordisce nel 2002 con la pièce teatrale *Italia-Brasile 3 a 2*, che scrive, dirige e interpreta, imponendosi da subito come una delle voci più originali della nuova scena teatrale italiana. L'anno successivo vince il Premio Riccione-Tondelli con il testo *Scanna* e il Premio Ubu speciale. Seguono *maggio '43* (2004) e *I capitoli dell'infanzia* (2007).

Parallelamente all'attività teatrale, Enia si dedica alla narrativa. Il suo romanzo d'esordio, *Così in Terra* (2012), tradotto in 18 lingue, ottiene ampi consensi di pubblico e critica, a cui seguono *Uomini e pecore* (2014) e *Appunti per un naufragio* (2017), quest'ultimo vincitore del Premio Mondello 2018. Dal libro nasce lo spettacolo *L'abisso* (2018), intenso monologo sul tema dei migranti, che gli vale il Premio Ubu 2019 per il miglior nuovo testo italiano e il Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2019 come miglior interprete di monologo.

Nel 2021 inizia una collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano in qualità di artista associato, firmando a gennaio il podcast *Diario* di Dawid Rubinowicz, realizzato con la collaborazione di Marco Foschi, Lisa Ferlazzo Natoli e Lorenzo Parrotto.

Nel 2023 firma *Eleusi*, un rito teatrale collettivo di 24 ore ininterrotte, andato in scena al Piccolo Teatro di Milano, tra le sedi del Teatro Grassi e del Teatro Studio Melato, con la partecipazione di oltre 30 cori e 21 performer. Lo spettacolo si è svolto dal tramonto del 10 giugno al tramonto dell'11 giugno, coprendo senza interruzione l'intero arco delle 24 ore.

Nel maggio 2024, su commissione della UEFA e del Ministero della Cultura della Germania, scrive lo spettacolo *Roberto Baggio* per il festival *Stadion der Träume* a Monaco, in occasione di Euro2024. Il testo è interpretato dall'attore tedesco Robert Dölle.

Nel 2024 debutta al Festival dei Due Mondi di Spoleto con *Autoritratto*, un lavoro uno spettacolo (co-produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Piccolo teatro di Milano, Accademia Perduta Romagna Teatri, Festival dei Due Mondi) dedicato al rapporto quotidiano, simbolico ed emotivo che un intero ambito culturale intrattiene con la presenza di *Cosa Nostra*. *Autoritratto* è attualmente in tournée in tutta Italia.

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

MERCOLEDÌ 20 AGOSTO

Ore 18:00 – Chiostro Sant'Agostino

INAUGURAZIONE SESTA EDIZIONE DEL GINESIO FEST

Cerimonia di inaugurazione della sesta edizione del Ginesio Fest

BRINDISI A CURA DELLA PRO LOCO SAN GINESIO

Ore 21:30 – Chiostro Sant'Agostino

SPETTACOLO

"Pinocchio"

GIOVEDÌ 21 AGOSTO

Ore 18:00 – Auditorium Sant'Agostino

SPETTACOLO - Debutto Nazionale

"Katzelmacher"

Ore 21:30 – Chiostro Sant'Agostino

SPETTACOLO

"Altri libertini"

VENERDÌ 22 AGOSTO

Ore 16:00 – Libreria "Tra le righe"

INCONTRO

Presentazione del libro **"Neurolocig park"**

con l'autore Lorenzo Bartoli

Ore 18:00 – Auditorium Sant'Agostino

SPETTACOLO - Debutto Nazionale

"Un anno con tredici lune"

Ore 21:30 – Chiostro Sant'Agostino

SPETTACOLO

"Stuporosa"

SABATO 23 AGOSTO

Ore 18:00 – Colle Ascarano

RESTITUZIONE LABORATORIO BAMBINI (5-11 ANNI)

Restituzione laboratorio per bambini di costruzione di marionette, burattini e scenari pop-up, a cura della compagnia Guignol Band

Ore 18:00 – Auditorium Sant'Agostino

SPETTACOLO

“SdisOre”

Ore 19:15 – Oratorio San Filippo Neri

SPETTACOLO - Debutto Nazionale

Primo studio su “Io uccido i giganti”

Ore 21:30 – Chostro Sant'Agostino

SPETTACOLO

“Radici”

DOMENICA 24 AGOSTO

Ore 11:30 – Sala consiliare Comune di San Ginesio

INCONTRO

Focus di approfondimento con “Piemonte dal Vivo”

Ore 16:30- Palestra I.O. “A. Gentili – V. Tortoreto”

RESTITUZIONE LABORATORIO STUDENTI SCUOLE PER ATTORI

Restituzione laboratorio “ISLAND 2. Furore” a cura di Alessio Maria Romano

Ore 18:00 – Auditorium Sant'Agostino

SPETTACOLO

“Bubikopf. Tragedia comica per pupazzi”

Ore 21:30 – Chostro Sant'Agostino

SPETTACOLO

“Wonder Woman”

LUNEDÌ 25 AGOSTO

Ore 11:30 – Sala Consiliare Comune San Ginesio

INCONTRO

*Il Ginesio Fest ne "I Cammini della Rinascita", con la partecipazione del Commissario alla Ricostruzione Sen. Guido Castelli.
Presentazione volume.*

Ore 16:00 – Giardini SS. Tommaso e Barnaba

(in replica alle ore 17:30 e alle ore 21:30)

SPETTACOLO

"Arcipelago"

Ore 18:00 – Palestra I.I.O "A. Gentili – V. Tortoreto"

SPETTACOLO - Debutto Nazionale

"I've loss of attention"

Ore 19:00

RESTITUZIONE LABORATORIO ADOLESCENTI (12-19 ANNI)

*Restituzione laboratorio per adolescenti "Furore"
a cura di Ilaria Cecere*

Ore 20:30 – Chiostro Sant'Agostino

SERATA FINALE DELLA SESTA EDIZIONE DEL GINESIO FEST CONCERTO

*Cerimonia di premiazione della sesta edizione del Premio San Ginesio
"All'Arte dell'Attore"*

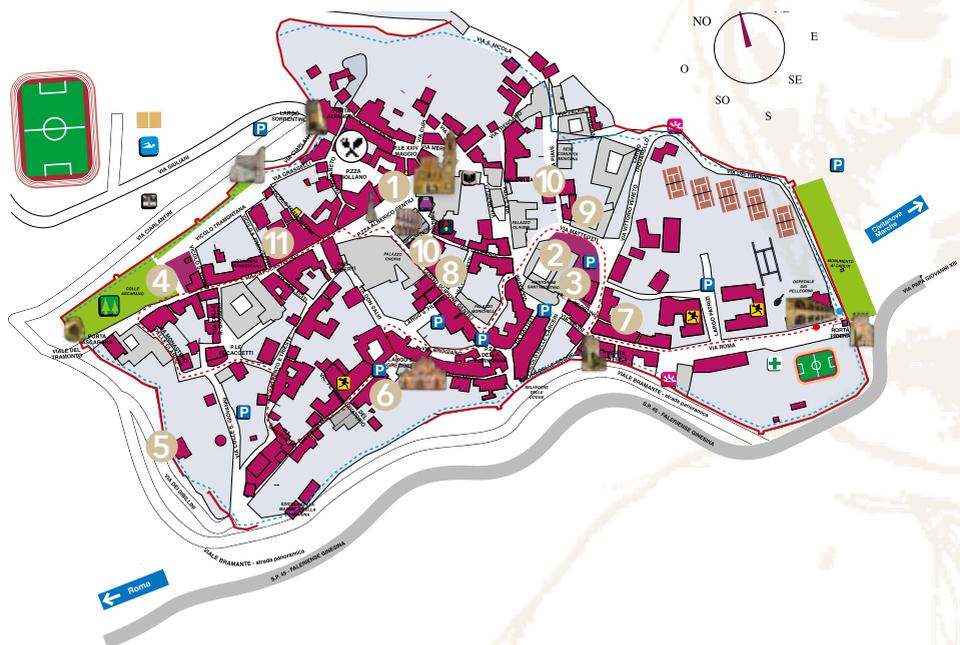
Ore 21:30 – Chiostro Sant'Agostino

CONCERTO

"La buona novella"

Concerto dei Perturbazione

LUOGHI DEL FESTIVAL



1. Piazza Alberico Gentili
2. Chostro Sant'Agostino
3. Auditorium Sant'Agostino
4. Colle Ascarano
5. Belvedere "Monti Azzurri" (Sala Consiliare Comune San Ginesio)
6. Giardino Chiesa S.S. Tommaso e Barnaba
7. Palestra I. O. "A. Gentili - V. Tortoreto"
8. Teatrino Ex Oratorio S. Filippo Neri
9. Loggiato dei Lumi (Mostra Marcello Norberth)
10. Libreria "Tra le Righe"



Food Point

RIEPILOGO SPETTACOLI SERALI

Mercoledì 20 agosto - Ore 21:30 €

"Pinocchio"

Giovedì 21 agosto - Ore 21:30 €

"Altri libertini"

Venerdì 22 agosto - Ore 21:30 €

"Stuporosa"

Sabato 23 agosto - Ore 21:30 €

"Radici"

Domenica 24 agosto - Ore 21:30 €

"Wonder Woman"

Lunedì 25 agosto - Ore 21:30

"La buona novella"

PINOCCHIO

20 AGOSTO ORE 21:30

Da **Carlo Collodi**

Adattamento e Regia **Maria Grazia Cipriani**

Scene e Costumi **Graziano Gregori**

Con **Giandomenico Cupaiuolo, Elsa Bossi, Giacomo Pecchia, Giacomo Vezzani, Nicolò Belliti, Carlo Gambaro, Ian Gualdani, Filippo Beltrami**

Suoni **Hubert Westkemper**

Luci **Angelo Linzalata**

Foto di scena **Filippo Brancoli Pantera**

Produzione **Teatro Del Carretto**

Organizzazione **MAT-Movimenti Artistici Trasversali**

Note di regia

"...Ho pensato di fabbricarmi un bel burattino di legno...Il burattino deve ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali..."

Geppetto, misteriosamente custodendo nel suo corpo una scelta da adolescente, sogna di fabbricarsi un burattino meraviglioso e di girare con costui il mondo: viaggio da clown, da circo, avventuroso e illusionistico.



Pinocchio fa suo il sogno di Geppetto. Per realizzare quel sogno, egli dovrà toccare il fondo della sua sventura, fino a quando, trasformato in somaro, sarà Stella della danza nel circo del Paese dei Balocchi e rischierà di diventare una pelle di tamburo per la banda.

Pinocchio è già riconosciuto come fratello dalle marionette del Teatro di Mangiafuoco: il suo ingresso trionfale nel mondo di quelle Maschere immortali sembra un battesimo ufficiale.

Qui egli raggiunge il luogo che spiega e motiva la sua nascita/Da quel progetto accarezzato dal genitore (ridotto a puro fantasma nel ventre della balena) ...passando attraverso il Carrozone di Mangiafuoco (Suoni festosi di grancassa...il giubilo del Gran Teatro, attori che sembrano marionette e marionette che sembrano attori...e la scena, straziante satira parodica della commedia popolare e del melodramma, in cui Pinocchio chiede a Mangiafuoco la grazia per "Arlecchino" ...)

[...]

...Avventura onirica, notturna, di una notte definitiva, dove il giorno è solo recitato da sarcastici lampi temporaleschi...e il destino del grande burattino si rivela, letteralmente, teatrale.

ALTRI LIBERTINI

21 AGOSTO ORE 21:30

Adattamento e regia **Licia Lanera**

Con **Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva, Licia Lanera,**

Roberto Magnani

Luci **Martin Palma**

Sound design **Francesco Curci**

Costumi **Angela Tomasicchio**

Aiuto regia **Nina Martorana**

Tecnici di Compagnia **Massimiliano Tane, Laura Bizzoca**

"*Sono un ribelle mamma*" suonata dai **Sunday Beens**

Produzione **Compagnia Licia Lanera**

Co-produzione **Albe/Ravenna Teatro**

Si ringrazia **Compagnia La Luna nel Letto**

Il testo "Altri Libertini" è edito da Feltrinelli

Dalla morte di Tondelli, Licia Lanera è la prima nel panorama teatrale italiano ad ottenere i diritti per la messa in scena.

Publicata per la prima volta nel 1980 dalla casa editrice Feltrinelli, "**Altri Libertini**" è l'opera prima di **Pier Vittorio Tondelli, esplosivo ritratto di una generazione di**

giovani squinternati, incompresi e rifiutati dal loro contesto sociale e politico alla fine degli anni '70, che gli vale l'attenzione della critica e l'affetto dei suoi lettori più giovani. Poco dopo la sua pubblicazione, ad appena una ventina di giorni dalla comparsa nelle librerie, il testo fu sequestrato per oscenità e l'autore fu processato, in seguito assolto con formula ampia, dal Tribunale di Mondovì (Cuneo).



Dei sei racconti che compongono il romanzo «in modo che ciascuno di essi, pur costituendo una unità a sé, confluisca in un romanzo sostanzialmente unitario che è quello della mia terra e dei nostri miti generazionali» dice l'autore **Lanera sceglie di lavorare su *Viaggio, Altri libertini e Autobahn*.**

I tre racconti si incastrano drammaturgicamente, creando un unico fil rouge per una messa in scena a quattro corpi e quattro voci: Giandomenico Cupaiuolo, Danilo Giuva, Roberto Magnani e la stessa Licia Lanera che, attraverso un attento e delicato adattamento drammaturgico, si fa portavoce di una generazione, la sua e quella di Tondelli: la generazione degli anni 80.

Lanera vive i propri quarant'anni in un momento storico e politico di feroci cambiamenti e prende spunto dalla propria biografia e da quella dei suoi compagni di viaggio che, pur essendo continuamente sulla scena, combattono un'eterna lotta alla rappresentazione, cercando la propria verità nelle parole tondelliane e appropriandosene per portarla alla luce.

STUPOROSA

22 AGOSTO ORE 21:30

Regia e coreografia **Francesco Marilungo**
Con **Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis, Francesca Linnea Ugolini, Vera Di Lecce, Martina Di Prato** (cast a rotazione)
Musica e vocal coaching **Vera Di Lecce**
Spazio e luci **Gianni Staropoli**
Costumi **Lessico Familiare**
Foto e video **Luca del Pia**
Produzione **Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza**
Co-produzione **Fabbrica Europa**
con il sostegno di **IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia**
con il supporto di **Short Theatre Festival, Fuori Programma Festival, Teatro Akropolis & Dracma Teatro – Progetto CURA, Did Studio, Base Milano, Qenhun**

Così, apparentemente senza motivo, piangono le cinque performer di Stuporosa, dando vita a un pianto che assume varie sfumature, ora trattenuto, ora soffocato, ora si fa musica, ora sfocia nella speranza, ora diviene canto ricalcando le sonorità di un antico lamento funebre salentino. I loro corpi si frammentano alla ricerca di forme arcaiche, lontane, che si perdono e sciolgono all'istante. Queste forme sono le figure di pathos, immagini archetipiche del patire umano che si sono tramandate nel tempo attraverso secoli e civiltà, immagini appartenenti a riti funebri passati ma che hanno valore universale perché da quando è stato creato, l'essere umano ha sofferto sempre allo stesso modo.

Le cinque performer cercano di recuperare un senso di collettività, una ritualità, di instaurare nuove forme di mutuo soccorso, sussurrando antiche formule magiche, rievocando danze tradizionali, cantando una ninna nanna salentina.

In Stuporosa, come per certi versi avviene nel pianto rituale, si assiste a una stilizzazione del pathos, una sua de-isterizzazione; e la performance in sé vuole essere un invito a riflettere sullo stato di lutto, sulla necessità umana di un istituto culturale condiviso, di un rito comunitario, per superare momenti di crisi individuali.



RADICI

23 AGOSTO ORE 21:30

Testo di **Alba Maria Porto** e **Giulia Ottaviano**

Regia di **Alba Maria Porto**

Con **Mauro Bernardi, Giorgia Coco, Federica D'Angelo, Lydia Giordano, Adele Tirante**

Light designer **Davide Rigodanza**

Sound designer **Paul Beauchamp**

Composizioni originali di **Alberto Cipolla**

Tecnico luci **Luca Guglielmetti**

Produzione **Artelizze**

Co-produzione con Teatro Libero di Palermo

In un quaderno sulla cui copertina campeggia la scritta "Coordinamento Femminista di Enna" sono racchiusi i verbali delle riunioni femministe avvenute in una piccola provincia dell'entroterra siciliano a partire dal 1975.

La drammaturgia originale prende spunto da questo documento e narra due storie che procedono in parallelo: quella delle del Coordinamento Femminista di Enna e, ai giorni nostri, quella di un giovane uomo che scopre le proprie origini – fino ad allora tenutegli nascoste dalla famiglia – e parte alla ricerca della propria storia. Nel viaggio incontrerà una giovane donna con cui condividerà esperienze e riflessioni.

Radici riflette sul valore storico del movimento femminista in Italia e affronta il tema del rapporto genitori-figli e dell'eredità intergenerazionale.



WONDER WOMAN

24 AGOSTO ORE 21:30

Di **Antonio Latella e Federico Bellini**

Regia **Antonio Latella**

Con **Maria Chiara Arrighini, Giulia Heathfield Di Renzi, Chiara Ferrara, Beatrice Verzotti**

Costumi **Simona D'amico**

Musiche e suono **Franco Visioli**

Movimenti **Francesco Manetti e Isacco Venturini**

Produzione **TPE – Teatro Piemonte Europa**

In collaborazione con **Stabilemobile**

Nel 2015, ad Ancona, una ragazza peruviana è con ogni probabilità vittima di uno stupro di gruppo; con una sentenza che suscitò molto scalpore, le giudici della Corte d'Appello chiamate ad emettere una sentenza sul fatto decisero di assolvere gli imputati con motivazioni quantomeno discutibili. Secondo le giudici, la ragazza risultava "troppo mascolina" per essere attraente e causa di violenza sessuale. La Corte di Cassazione, fortunatamente, ha ribaltato il giudizio condannando i ragazzi autori dello stupro; eppure rimane nella memoria il precedente indelebile di un giudizio emesso per ragioni che fanno riferimento all'estetica della vittima, in un singolare rovesciamento in cui pare che la vittima stessa sia in pratica l'imputato, come fosse colpevole del proprio aspetto.



Lo spettacolo si muove da questa vicenda ripercorrendone i contenuti essenziali e affidando a quattro giovani donne il racconto, immaginato e teatralizzato, del caso giudiziario; Vichingo, questo il soprannome con cui, nella realtà, era chiamata dai ragazzi la vittima, diviene qui una Wonder Woman contemporanea in lotta per ristabilire una verità che viene continuamente negata, dove ogni incontro, dai poliziotti di quartiere alle giudici stesse, finisce per rafforzare l'idea di una comunità in cui non c'è spazio né per la pietà né tantomeno per la giustizia stessa. Un flusso di parole senza interruzioni che corre, palpita e a volte quasi s'arresta come il cuore della ragazza, sottoposta a continui interrogatori, richieste, spiegazioni che la violenza subita non può rendere coerenti, logiche e senza contraddizioni.

Eppure, come la Wonder Woman disegnata e creata da William Marston, l'eroina di questo racconto teatrale non si darà mai per vinta, forte della propria volontà interiore, qui metaforicamente simboleggiata dal lazo della verità, l'arma che costringe chiunque ne venga avvolto a non mentire. Lo stesso Marston che, oltre ad aver creato il fumetto della super-eroina figlia delle Amazzoni, è conosciuto per aver brevettato la cosiddetta "macchina della verità"; lo sforzo di una vita tesa a individuare le storture della società cercando di risolvere, se non di rimuovere, quel confine spesso troppo arbitrario tra verità e menzogna.

Antonio Latella e Federico Bellini

LA BUONA NOVELLA

25 AGOSTO ORE 21:30

Interpreti: **Perturbazione**

Tommaso Cerasuolo / voce

Cristiano Lo Mele / chitarre

Alex Baracco / basso

Rossano Lo Mele / batteria

La buona novella di Fabrizio De André, nell'interpretazione dei Perturbazione, è la rilettura del concept album del cantautore genovese basato sui Vangeli Apocrifi, pubblicato nel 1970.

La storica band del panorama pop-rock italiano esegue l'album integralmente dal vivo, interpretandolo con la propria sensibilità e il proprio suono. Le canzoni di questo album capolavoro sono introdotte da un breve monologo che stimola il pubblico ad immaginare chi potesse essere Faber nell'autunno del 1970, alla vigilia della pubblicazione del disco, costruendo un ponte tra quel passato e il nostro presente.

La buona novella è un'opera basata sui vangeli apocrifi. Ossia quei testi esclusi dal codice canonico occidentale. Un album sacro, ma al contrario. Dove si mescolano alto e basso, grandezza e miseria, sublime e abisso. A mezzo secolo di distanza appare oggi chiaro come questo disco parli di ognuno di noi. Parli a ciascuno di noi. De André ha restituito in questo disco la parola a chi non ce l'ha. Ed è per tributargli il giusto omaggio che il quartetto piemontese ha reinterpretato dal vivo tutto l'album, integralmente.

Lo spettacolo ha debuttato al Festival Biblico di Vicenza nel maggio 2024 per poi andare in scena in una ventina di rappresentazioni tra festival e teatri italiani



RIEPILOGO SPETTACOLI SERALI

Giovedì 21 agosto - Ore 18:00 €

DEBUTTO NAZIONALE

"Katzelmacher"

Venerdì 22 agosto - Ore 18:00 €

DEBUTTO NAZIONALE

"Un anno con tredici lune"

Sabato 23 agosto - Ore 18:00 €

"SdisOrè"

Sabato 23 agosto - Ore 19:15 €

DEBUTTO NAZIONALE

Primo studio su "lo uccido i giganti"

Domenica 24 agosto - Ore 18:00 €

"Bubikopf. Tragedia comica per pupazzi"

Lunedì 25 agosto - Ore 16:00 €

(e, in replica, alle 17:30 e alle 21:30)

"Arcipelago"

Lunedì 25 agosto - Ore 18:00 €

DEBUTTO NAZIONALE

"I've loss of attention"

€ spettacolo a pagamento

DITTICO FASSBINDER

A dire il vero, questo avrebbe voluto essere un dramma su personaggi più anziani. Ma dovevo allestirlo all'antiteater. Ed eravamo tutti giovani.
Rainer Werner Fassbinder

Queste poche righe di presentazione del testo *"Katzlemacher"*, anche tradotto *"I fabbricante di gattini"*, mi hanno sempre dato molto coraggio. Fare teatro con quello che si ha, con quello che si è, con quello che si conosce. Guardandosi intorno, non immaginandosi un altrove inesistente ma lavorando concretamente con gli attori, le persone e il pubblico dato dal proprio presente. Lavorare nel proprio tempo credo sia la più grande lezione che ho appreso dai grandi autori, uno di questi proprio Fassbinder. E così, ora che devo ripartire con un triennio didattico alla Scuola del Teatro Stabile di Torino con questi diciotto tra ragazze e ragazzi, giovani pronti ad affacciarsi ad un percorso di formazione totalizzante, il primo insegnamento vorrei che fosse proprio relativo al tempo in cui viviamo. Questi due film, *Katzlemacher* anche testo teatrale, non sono solo centrali nella poetica del drammaturgo tedesco, ma sono un racconto delle macerie di quella Germania post seconda guerra mondiale, i "rifiuti" - come ci indicherà in un altro suo capolavoro - topi che si nascondono nelle rovine di un mondo distrutto. Perché quando si parla di guerra, e di tante guerre siamo obbligati a parlare nel nostro oggi, bisogna ricordarsi delle conseguenze politico sociali e che potremmo leggere gli stessi dialoghi, le stesse battute di disperazione e tragedia tra qualche anno provenire dalle zone colpite, dalle famiglie smarrite e dai giovani che non vedono una luce nel domani. Allora che teatro sia coraggio, oltre che prosa, che affrontare questo mestiere sia prendere la strada della creazione, in contrasto con la troppa distruzione palesata dalla cronaca.

Leonardo Lidi

KATZELMACHER

21 AGOSTO ORE 18:00

Nella provincia tedesca un gruppo di giovani perditempo deve affrontare un enorme cambiamento nella quotidianità. Un emigrato greco ha raggiunto la piccola città per lavorare nella ditta di Elisabeth, nemica della combriccola in quanto unica giovane realizzata e con un lavoro fisso. Ecco che l'arrivo dello straniero accende una miccia impossibile da spegnere per un luogo incapace di domande e di emancipazione dal proprio passato.

Regia **Leonardo Lidi**

Aiuto regia e movimenti **Riccardo Micheletti**

con **Giulia Boffa, Chiara Cappa Bava, Enrica Daniele, Favilla Marika, Andrea Guspini, Michelangela Marinelli, Madaro Andrea, Linda Morando, Pietro Nalesso, Dario Pensabene Bellavia.**

Produzione **Teatro Stabile di Torino**

In accordo con **Arcadia & Ricono Srl**

Per gentile concessione di **Verlag der Autoren**

"Katzlemacher" traduzione Umberto Gandini

UN ANNO CON TREDICI LUNE

22 AGOSTO ORE 18:00

In un incedere onirico e frammentario siamo testimoni dell'intima verità della giovane Elvira, donna allo specchio che si interroga sul proprio futuro, su ciò che le ha lasciato l'esperienza su questa terra e, in un equilibrio precario tra realtà e finzione, sulle persone incontrate in questo mondo alla deriva dove i pignoramenti sono l'unico futuro possibile e l'amore l'unica via d'uscita assieme alla morte. Morire per amore, come in una vecchia canzone, è il tema principale di questo mélo senza tempo.

Regia **Leonardo Lidi**

Adattamento di **Francesco Halupka**

Con **Tommaso Rocco Arquilla, Angelica Beccari, Enrica Daniele, Flavia Federici, Alessandro Glorioso, Marra Giovanni, Edda Marrone, Nicotra Giulio, Ayoub Sabri**

Produzione **Teatro Stabile di Torino**

In accordo con **Arcadia & Ricono Srl**

Per gentile concessione di **Verlag der Autoren**

SDISORÈ

23 AGOSTO ORE 18:00

di **Giovanni Testori**
regia **Gruppo UROR**
con **Evelina Rosselli**
realizzazione maschere e marionette **Caterina Rossi**
disegno del suono **Franco Visioli**
disegno della luce **Camilla Piccioni**
foto **Luigi Angelucci**
produzione esecutiva **PAV**
con uno sguardo di **Antonio Latella** ed il sostegno di **AMAT Marche e Comune di Pesaro**

Nel labirinto della lingua intricata di Testori, lo *SdisOrè* ri-fonda e stravolge la vicenda tragica dell'*Oresteia*.

Un'*Oresteia* completamente capovolta, dai toni crudi, baldanzosi, dissacranti, erotici, ironici, la cui lingua si fa di fuoco e affonda nei quattro personaggi di Elettra, Oreste, Egisto, Clitemnestra.

In scena un narratore, che incarna – citando Testori – “lo spirito del Teatro”, una saltimbanco che, di volta in volta, prende le parti dei quattro personaggi e guida il pubblico attraverso il punto di vista di Oreste, sino al momento cruciale del compimento della Vendetta. Per restituire la poliedricità dei personaggi, il dispositivo scenico scelto si avvale dello strumento classico per eccellenza: la Maschera. Si tratta, tuttavia, di maschere anomale, realizzate in termoplastico, il cui colore si avvicina mostruosamente a quello della pelle umana. Una maschera dagli occhi ipertrofici disegna il volto di Oreste. Una maschera repellente, la maschera del disgusto, per Clitemnestra. Queste due maschere entrano in dialogo con Egisto, un esoscheletro quasi di insetto, incarnazione della Paura e della Codardia, e con una marionetta sconvolta e disperata, che incarna il profilo di Elettra.

In scena una sola attrice, che indossa le maschere, fa vivere le marionette e, trasmutando la propria voce, indaga quattro universi sonori **c o m p l e t a m e n t e** differenti, per intessere una narrazione grottesca, alla rovescia, evocata dalla potenza della lingua di Testori.



Una lingua spietata, provocatrice, assetata e affilata, proprio come i protagonisti di questa orrificica versione dell'*Oresteia*.

PRIMO STUDIO SU "IO UCCIDO I GIGANTI"

23 AGOSTO ORE 19:15

Liberamente tratto da "I Kill Giants" di Joe Kelly e Jm Ken Niimura (Opera originale pubblicata in Italia da BAO Publishing)

drammaturgia **Diego Pleuteri e Greta Petronillo**

regia e scene **Greta Petronillo**

con **Greta Petronillo**

illustrazioni e animazioni **Lorenzo Mauro**

consulenza per i costumi **Georgia Dea Duranti**

tecnici dello spettacolo **Marco Ferrero, Eleonora Sabatini**

assistente alla regia **Letizia Bosi**

Spettacolo vincitore del Bando Orizzonti

Barbara è una bambina di 10 anni un po' nerd, con pochi amici e una missione: uccidere i giganti, terribili creature devastatrici che stanno per arrivare proprio nella sua città. Di giorno si dedica interamente alla loro caccia e distruzione, preparando trappole e pozioni magiche.

Di notte dorme in cantina perché al primo piano di casa si nasconde un orrore talmente spaventoso da non permetterle il passaggio per la camera da letto. Nel suo mondo interiore, Barbara combatte battaglie epiche contro i giganti, ma nel mondo reale si scontra con i bulli a scuola, l'incomprensione degli adulti e le difficoltà della crescita.

Cosa si nasconde dietro l'ossessione per i giganti? Sarà in grado di sconfiggerli? Che orrore si nasconde in casa sua? Quando i giganti arriveranno, Barbara scoprirà che la lotta contro i titani è in verità la battaglia contro la sua paura più grande, che dovrà imparare ad affrontare. Non può sfuggire alla realtà, ma accendendola può crescere.

Fascia d'età: dai 10 anni



"BUBIKOPF. TRAGEDIA COMICA PER PUPAZZI

24 AGOSTO ORE 18:00

di **Fancelli – Tranter – Zigrino**
Regia **Neville Tranter**
con **Silvia Fancelli** e **Damiano A. Zigrino**
Scenografia **Jimmy Davies, Luca Giovagnoli**
Sound design **Giacomo Calli**
Musiche **Emanuele Frusi**
Disegno luci **Giacomo Polverino**
Costumi **Manuela Capaccioni**
Pupazzi **Politheater**
Tecnico **Francesco Servettini**
Produzione **Politheater**

Bubi canta per pochi spiccioli, nelle strade, ma il suo grande talento la porta direttamente dalla strada al palcoscenico, grazie ad Hullo; lui è il capocomico di una compagnia di cabaret, che cerca di sopravvivere in tempi molto difficili: la vita dei suoi membri (Hedwig la diva, Suse la primadonna, e Richard il compositore), è minacciata dai "Cani Sciolti", un gruppo armato reazionario, in rapida e violenta ascesa. Affrontando pericoli e sacrifici, arrivano al debutto di un nuovo meraviglioso spettacolo, la loro ultima grande possibilità per il futuro: dimenticando la fame, i pericoli, le avversità... si sentono vivi nei momenti gloriosi trascorsi sul palco. La loro vita è consacrata all'arte, ma ce la faranno?

La regia dello spettacolo è di Neville Tranter, l'incontro con questo grande artista di origine australiana, affermato e molto apprezzato da circa quarant'anni sulla scena internazionale del teatro di figura, ci ha condotti alla scelta della tecnica del pupazzo in gommapiuma, manipolato a vista. Dopo aver svolto una cospicua formazione con Neville Tranter, siamo stati da lui scelti come prima compagnia italiana con la quale collaborare. Il percorso di lavoro che ha prodotto "Bubikopf" si è avviato nel Marzo 2019. Ormai finalmente concluso, siamo lieti di presentare al pubblico questa innovativa e sorprendente produzione, nella quale le molteplici possibilità comunicative e la poetica magia del teatro di figura trovano la loro massima espressione



ARCIPELAGO

25 AGOSTO ORE 16:00

(e, in replica, alle 17:30 e alle 21:30)

a cura di **Angelo Facchetti** e **Francesca Franzè**
performer **Mariasole Dell'Aversana** o **Sofia Gaida**
scenografia di **Angelo Facchetti** e **Giuseppe Luzzi**
ambientazioni sonore **Alessandro Calabrese**
scenotecnica **Alessandro Calabrese** e **Asnesio Bosnic**
allestimento e tecnica a cura di **Erika Natati**
sarta **Laura Montefusco**

Arcipelago è un'installazione teatrale agita e resa viva dai bambini stessi.

I bambini vengono immersi in un contesto simbolico in cui possono riconoscere alcune metafore dentro le quali orientarsi. Un viaggio che speriamo aiuterà i bambini ad elaborare alcune emozioni ed esperienze di vita, personale o collettiva, che possono aver lasciato una traccia nel loro io più profondo.

L'operatore accoglie i bambini in una prima stanza (o un ambiente protetto) in cui egli fornirà loro delle indicazioni ma non un rigido canovaccio da seguire e proporrà alcune suggestioni. A quel punto i bambini, uno alla volta, sono pronti per entrare in un'altra stanza, ampia e scura, dove a fare luce è solo un piccolo arcipelago, composto da diverse isole: piccole unità sparse sul pavimento/mare, pronte ad accogliere un solo naufrago per volta. Giunto di fronte a una delle isole, ogni bambino deve leggere o ascoltare una domanda o la consegna che vi trova custodita e lì vivere il contatto intimo ed esclusivo con l'installazione per lui pensata.

Alcune installazioni prevedono un contatto, una manipolazione, un'interazione tattile e multi sensoriale. Altre si limitano alla sola contemplazione, lasciando che la vista e la percezione di un oggetto o di un micromondo siano da stimolo per elaborare una risposta o il fluire delle parole. Terminata l'esperienza su una singola isola, ogni bambino riparte verso una nuova tappa, un'altra isola da esplorare.

Infine, l'operatore porterà i bambini in un'ultima area, per un momento di condivisione e restituzione simbolica.

Durata: 40 minuti

Età: dai 7 ai 12 anni

Partecipanti:

20 persone per replica



I'VE LOSS OF ATTENTION

25 AGOSTO ORE 18:00

di **Collettivo EFFE**

performer e coreografia **Camilla Soave**

testi e regia **Giulia Odetto**

musiche di **Davide Tomat**

Con il supporto di **Superbudda Creative Collective**

Con il sostegno del **Centro Servizi Culturali S. Chiara, di Ariateatro ETS e di Pergine Festival**



L'attenzione si crea, si sposta, si perde, si dà, si riceve, si ruba: è dinamica e i nostri corpi ne sono i contenitori. Attenzione e distrazione coesistono, definendosi l'una attraverso l'altra in quanto l'attenzione è percepibile solo nel momento in cui si interrompe: un equilibrio temporaneo in cui alcune variabili si fissano, facendo prevalere la stabilità sul cambiamento.

Con un'indagine sulla percezione esploriamo l'attenzione della performer in scena e del pubblico, sfidandola e frammentandola per poi richiamarla, proponendo pratiche che diventano pretesti per la composizione fisica e visiva, in cui il movimento stesso dello sguardo del pubblico sulla scena si trasforma in un elemento coreografico. La ricerca scenica si sviluppa su una forte dualità: cromatica, con il rosso e il blu – colori complementari e simbolo di allerta – e spaziale, con una visione su due fronti.

Il video, elemento ricorrente nel lavoro del Collettivo EFFE e centrale nello spettacolo, amplifica questa dualità: due schermi ai lati della scena alternano immagini catturate da una telecamera interna e sequenze pre registrate di immagini e testo, diventando un dispositivo essenziale nel gioco tra attenzione e distrazione. *I've loss of attention* è una ricerca che si aggrappa e valorizza quelle perdite di attenzione che a volte ci fanno danzare sulla stessa piccola mattonella per brevi attimi eterni.

FORMAZIONE

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DI MARIONETTE, BURATTINI E SCENARI POP UP

*A cura della compagnia italo-argentina Guignol band
Bambini dai 5 ai 11 anni*

Un laboratorio creativo e divertente durante il quale i più piccoli esploreranno il magico mondo del teatro costruendo marionette, burattini e scenari pop-up! Attraverso l'uso di materiali semplici, fantasia e manualità, i partecipanti daranno vita a personaggi e ambientazioni sorprendenti. Ogni incontro è pensato per stimolare l'immaginazione, favorire il gioco collettivo e scoprire il piacere di creare con le proprie mani.

Alla fine del percorso, uno spettacolo finale metterà in scena le creazioni dei bambini, celebrando il loro talento e il lavoro di gruppo.

Incontri: 20-21-22-23 agosto con orario 16:00-18:00 (Libreria Tra le Righe)

Restituzione al pubblico: 23 agosto ore 18:00 (Colle Ascarano)

LABORATORIO "FURORE"

*A cura di Ilaria Cecere
Adolescenti dai 12 ai 19 anni*

Un laboratorio teatrale intenso e sorprendente, ideato da Ilaria Cecere, dove il corpo, la voce e l'ascolto diventano strumenti di espressione e libertà. Attraverso improvvisazioni, danza e narrazione, i partecipanti esplorano il tema del "Furore" in relazione alla propria storia personale. Un'esperienza collettiva in cui creatività, inclusione e ricerca artistica si intrecciano in modo autentico e coinvolgente.

Il percorso si conclude con una restituzione scenica che celebra il lavoro del gruppo e la potenza espressiva di ciascuno.

Incontri: 21-22-23-24-25 agosto con orario 15:00-19:00
(Giardini SS. Tommaso e Barnaba)

Restituzione al pubblico: 25 agosto ore 19:00

LA BORATORIO PER GIOVANI ATTORI

ISLAND 2 il furore

19 / 24 Agosto 2025

Incontro di studio e ricerca con Alessio Maria Romano

Restituzione al pubblico: 24 agosto ore 16:30

Incontrare per la seconda volta, in questi luoghi, un gruppo di giovani attrici e attori è sempre una preziosa e rara opportunità. Quest'anno sulla nostra isola approderanno solo 14 liberi naufraghi. Viaggiatori studiosi e curiosi di scoprire quale reale desiderio ci spinge a cercare un ipotetico oro di conoscenza e libertà. Una consapevolezza, una gioia ma anche una frustrazione e alla fine una rabbia. Cos'è rabbia? Un furore di contraddizioni che ci spinge a fare, agire, reagire e forse infine a dire chi siamo e cosa desideriamo in particolare in questo presente così precario. Una danza di furore. In un oggi fatto di forme rotte, mal funzionanti, deludenti e piene di menzogne ma anche di speranze ci domandiamo quale sia il nostro sogno e come fare per ottenerlo. Dove vogliamo andare? Il nostro corpo è sempre il solo unico strumento e mezzo insieme alla parola per affermare la propria esistenza? Cosa vogliamo ballare? Forse solo una nuova danza collettiva può darci una idea di vita e unione. Questi giorni possono solo essere uno spunto di riflessione e allenamento del corpo e dell'anima. Una idea di formazione, critica, permanente. Una idea di uno sguardo da artista ma anche da cittadino del mondo, vigile e attento, e non solo della propria "isola".

Alessio Maria Romano è un ricercatore delle arti sceniche che alterna uno studio costante della danza contemporanea, del teatro, della pedagogia del movimento e una sua personale ricerca coreografica.

INCONTRI E PRESENTAZIONI

NEUROLOGIC PARK – INCONTRO CON L'AUTORE

22 agosto 2025, ore 16:00

Libreria "Tra le righe"

Il Ginesio Fest ospita Lorenzo Bartoli, attore e autore, per la presentazione del suo libro "Neurologic park (diario da una deriva)". Il testo racconta il percorso di riabilitazione dell'autore dopo un ictus che lo ha reso emiplegico. In due mesi e mezzo di degenza, Bartoli documenta la sua rinascita fisica, emotiva e spirituale, trasformando il dolore in resistenza e il limite in movimento. Un diario intenso che esplora la forza del corpo, la solidarietà tra pazienti e il potere della scrittura come cura.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

FOCUS PIEMONTE DAL VIVO

INCONTRO CON LE COMPAGNIE E GLI OPERATORI

24 agosto 2025, ore 11:30

Sala Consiliare Comune di San Ginesio

Nell'ambito della sesta edizione del Ginesio Fest, è nata la sinergia con Fondazione Piemonte dal Vivo che ha dato vita a questo incontro. Un progetto triennale della Fondazione, punta a valorizzare la scena piemontese e promuoverla oltre i confini regionali, attraverso un dialogo aperto tra compagnie, operatori, critici e pubblico.

L'incontro, moderato dall'attore Christian La Rosa, vedrà gli interventi – tra gli altri – di Matteo Negrin (direttore Piemonte dal Vivo), Leonardo Lidi (direttore artistico del Ginesio Fest), Davide Barbato (Responsabile Programmazione artistica | Corto Circuito di PDV).

L'appuntamento è pensato come piattaforma permanente di confronto su mobilità artistica, politiche culturali e sostegno alla scena indipendente e gli spettacoli in cartellone compongono un mosaico di drammaturgia contemporanea, teatro musicale e nuovi linguaggi.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

**IL GINESIO FEST NE
"I CAMMINI DELLA RINASCITA",
CON LA PARTECIPAZIONE DEL COMMISSARIO ALLA
RICOSTRUZIONE SEN. GUIDO CASTELLI.
PRESENTAZIONE VOLUME.**

23 agosto 2025, ore 11:30

Sala Consiliare Comune di San Ginesio

Il Ginesio Fest 2025 accoglie la presentazione ufficiale del volume *I Cammini della Rinascita*, alla presenza del Commissario Straordinario **Guido Castelli**. Il libro racconta il percorso di riscoperta e valorizzazione dei territori colpiti dal sisma attraverso il turismo lento, la spiritualità e l'impegno civile.

Attraverso testimonianze, riflessioni e visioni di futuro, il volume intreccia le voci di istituzioni, attori della rinascita locale e protagonisti dell'arte, in un racconto che esalta il valore del cammino come gesto identitario e rigenerativo.

La presentazione si articolerà in un dialogo con il pubblico, accompagnato da **reading poetici** curati dagli ospiti del festival, attorno al tema del "*furore*" come forza creativa e motore di resistenza.

Questo appuntamento, profondamente complementare alla missione del festival e alla vocazione culturale del borgo di San Ginesio, rappresenta un ponte tra memoria e futuro, spiritualità e progettualità, identità locale e visione nazionale.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Loggiato dei Lumi

Mostra a cura di

Ivan Antognozzi
Oronzo Mauro

Adolfo De Carolis a San Ginesio: un itinerario nella cultura italiana del primo Novecento

San Ginesio (MC)

via Giacomo Matteotti

6 giugno—28 settembre 2025

INAUGURAZIONE

venerdì 6 giugno, ore 17.00



Promossa dal Comune di San Ginesio. Con il sostegno della Regione Marche-Assessorato alla Cultura. Con la collaborazione di: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Eredi De Carolis, Comune di Montefiore dell'Aso, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma-GNAMC, IPSIA Renzo Frau di San Ginesio, Fondazione Marche Cultura, Rebel House



RETE
MUSEALE
LE CITTÀ
VISIBILI



SABAP AP-FM-MC
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di
Ascoli Piceno, Fermo e Macerata



BIGLIETTI E ABBONAMENTI

Domenica 18 agosto, ore 18:00
INAUGURAZIONE

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Domenica 25 agosto ore 20:30
PREMIO SAN GINESIO "ALL'ARTE DELL'ATTORE"

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Domenica 25 agosto ore 21:30
CONCERTO "La buona novella"

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

SPETTACOLI SERALI DAL 20 AL 24 AGOSTO

Ingresso unico (singolo spettacolo)

€ 10,00 (+ diritto di prevendita in caso di acquisto online)

Abbonamento ingresso unico (cinque spettacoli)

€ 45,00 (+ diritto di prevendita in caso di acquisto online)

SPETTACOLI POMERIDIANI DAL 21 AL 25 AGOSTO

Ingresso unico (singolo spettacolo) – Escluso "Arcipelago"

€ 8,00 (+ diritto di prevendita in caso di acquisto online)

Abbonamento ingresso unico (sei spettacoli)

Escluso "Arcipelago"

€ 40,00 (+ diritto di prevendita in caso di acquisto online)

Ingresso unico "Arcipelago"

€ 3,00 (+ diritto di prevendita in caso di acquisto online)

È POSSIBILE ACQUISTARE I BIGLIETTI ONLINE SU LIVETICKET
(www.liveticket.it/ginesiofest)

INFO E CONTATTI

MAIL | info@ginesiofest.it

SITO WEB | www.ginesiofest.it

FACEBOOK | [ginesiofest](https://www.facebook.com/ginesiofest)

INSTAGRAM | [@ginesiofest](https://www.instagram.com/ginesiofest)

CREDITI E STAFF

IDEATRICE

Isabella Parrucci

DIRETTORE ARTISTICO

Leonardo Lidi

DIRETTRICE DI PRODUZIONE

Brunella Giolivo

DIRETTRICE ESECUTIVA

Cristina Perna

DIRETTORE TECNICO

Marco Abeti

RESPONSABILE SEZIONE INFANZIA E ADOLESCENZA

Vera Vaiano

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Maya Amenduni

Cecilia Salerno

SOCIAL MEDIA E SITO WEB

Manfredi Mangano

Cristina Perna

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Agnese Petetta, Asia Menchi, Eleonora Cardarelli, Era Lule Caci, Fabio Massimo Ciabocco, Federica Silla, Giorgia Azzacconi, Giorgia Mucci, Ludovica Fidani, Marta Cammertoni, Matilde Gervasio, Sandeep Pal, Valeria Olivieri, Ylenia De Angelis

FOTO E VIDEO

Matteo Lorenzini, Ester Rieti

CON IL PATROCINIO DI



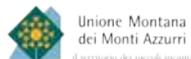
Provincia
di Macerata



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA



Unione Montana
dei Monti Azzurri
il territorio dei pascoli azzurri

PARTNER CULTURALI



TEATRO DI
RILEVANTE
INTERESSE
CULTURALE



associazione
marchigiana
attività teatrali



Fondazione
Marche Culture



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

MAIN SPONSOR



neos restauri



LE.I.L.

SPONSOR



SARDELLINI
COSTRUZIONI



REGIONE MARCHE
C.C.I.A.A.



PAPANICOLA
edilizia stradale



AZZACCONI



gestioni tecniche srl



GEKO



CIPRE



merelli cave



CORRIDOMANIA
SHOPPING PARK



Impresa Costruzioni
NEFER srl.

MEDIA PARTNER



Rai Radio 3



14 iResto del Carlino



Teatro e Critica

ORGANIZZAZIONE A CURA



GINESIO
fest
PREMIO SAN GINESIO
Associazione Culturale



FONDAZIONE
PIEMONTE
DAL VIVO
CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE

Sipario Bianco



A series of horizontal dashed lines for writing, spanning the width of the page.





WWW.GINESIOFEST.IT